

# LA "MECCANICA" DELLO STILE



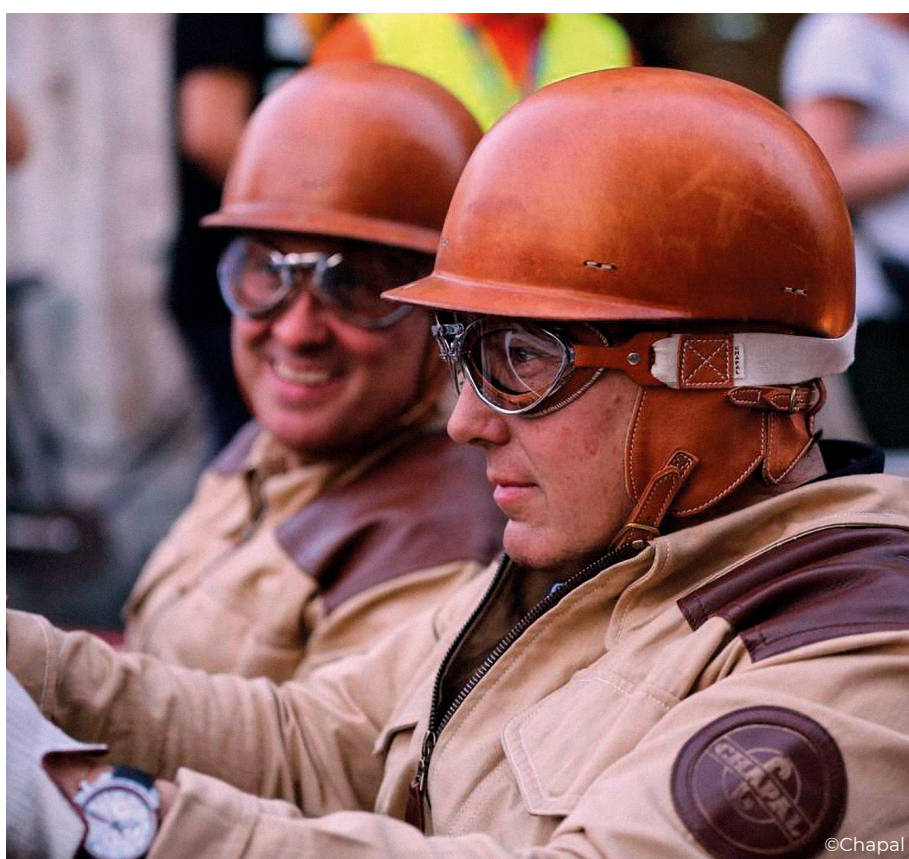
Alberto Peppoloni, Porsche 356 Speedster "Giant Killer" Decomposta 2018 - oil on canvas 83x83cm

## COVER STORY

### Il mondo CHAPAL fra velocità e autenticità

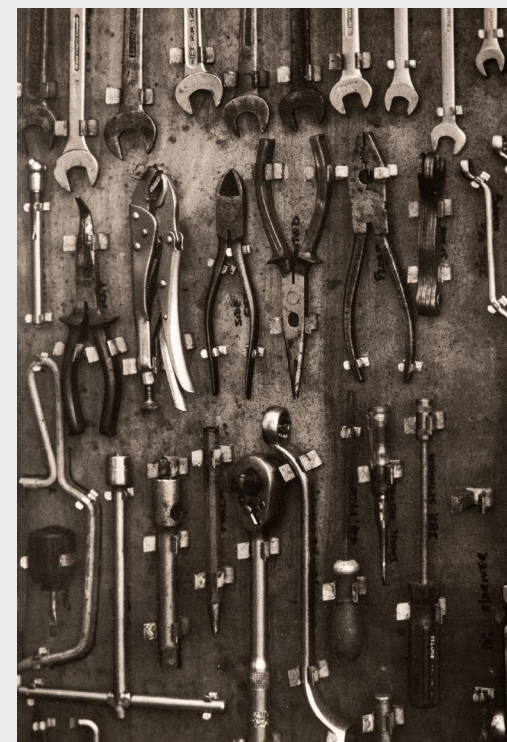
Lo spirito d'iniziativa e la sete di avventura rappresentano l'eredità più importante di Jean-François Bardinon, Presidente di Chapal e ottava generazione della famiglia. Dai pionieri dell'aviazione della Prima Guerra Mondiale fino agli audaci piloti automobilistici che oggi sono i loro clienti, il brand francese dedica il proprio knowhow e il proprio stile a uomini e donne che amano le sfide.

A PAGINA 6



©Chapal

## ON THE ROAD



© Koto Bolofo - RACING STYLE ASSOULINE

### TEXTILE SHOOTING

Due importanti imprenditori biellesi, le cui famiglie da generazioni producono preziosi manufatti tessili, ci accompagnano in altrettanti viaggi ideali.

PAGINA 13

## SULL'ACQUA



Christian Speciale e Danilo Dall'Asta durante la competizione motonautica Pavia - Venezia. Foto ©Giovanni Copello

### OLTRE IL LIMITE

Intervista a Christian Speciale presidente regionale per la Liguria della Federazione Italiana Motonautica: "Questo sport è un mix potente di adrenalina, energia e libertà".

PAGINA 26

INTERVIEW

# STURLINI

## TRA LE MANI, LA PELLE SI FA FORMA

DI MARCO POLI

Nel nostro viaggio da Sturlini, azienda fondata nel 1967 da Rolando Sturlini nel cuore della Toscana, con il nome di **Navayos\***, dal nome Navajo (una delle più grandi popolazioni indigene del Nord America che, come altre, realizzavano mocassini artigianali), siamo accompagnati da **Edoardo Boldrini**, terza generazione della famiglia di imprenditori toscani.

**P**artiamo per un tour affascinante, proprio dalla *Manovia* che trasforma il lavoro artigianale in una produzione seriale organizzata, tipica della tradizione calzaturiera italiana di qualità. Un percorso virtuoso che ci ha svelato il motivo per il quale noti e prestigiosi marchi italiani e internazionali si rivolgono a Sturlini per la produzione delle loro linee. Questa attrezzatura è azionata manualmente ed elettronicamente per far avanzare le calzature in lavorazione nelle varie fasi, ed è composta da carrelli che scorrono su un nastro di trasporto, convogliando i componenti della scarpa attraverso le diverse fasi di montaggio e finissaggio. È il cuore operativo del calzaturificio, strutturata per ottimizzare i tempi e garantire l'efficienza nel montaggio di suola, tomaia e sottopiede. Artigiani specializzati prelevano i materiali, eseguono operazioni specifiche (montaggio, incollaggio, ecc.) e ripongono il pezzo sulla linea, per la fase successiva. Sebbene il nome suggerisca un lavoro "a mano", la manovia moderna è altamente automatizzata tuttavia, la supervisione e l'intervento di giovani lavoratori specializzati (qui l'età media è 30 anni!) è fondamentale. Giovani che "accarezzano" i pellami sulla forma e li tendono sul fianco con una tenerezza quasi sensuale. È un approccio fisico e anche "passionale" il loro, difficile da spiegare. Il calore umido che viene profuso aiuta la pelle ad essere più elastica, per la fase di montaggio. Quindicimila paia di forme attendono di essere prelevate e utilizzate...

La cardatura, non solo peculiarità dell'industria tessile, da Sturlini è un'operazione fondamentale di preparazione, che consiste nel rendere ruvida la superficie del cuoio, delle pelli destinate all'incollaggio. Questa lavorazione serve ad aumentare la superficie di contatto e a facilitare l'adesione, garantendo una maggiore tenuta tra la tomaia e la suola. Si capisce che la formazione di questi giovani parte da una filosofia familiare di amore ed Heritage.

Siamo nelle fasi finali del ciclo produttivo: orlatura, montaggio, incollaggio, finissaggio, spazzolatura, controllo qualità e inscatolamento. Nella stanza dei pellami grezzi, naturali, ci sentiamo avvolti da una sensazione confortevole di morbidezza tra pelli di bufalo, di cervo, di vitello, di camoscio, di capra o di montone (utilizzato sia per le fodere che per le tomaie), tutte provenienti da animali destinati a uso alimentare. Pellami che raggiungeranno poi i bottali, dove si compie il "miracolo" dell'unicità cromatica conferita dal TINTO IN CAPO (specialità che l'azienda opera internamente e per la quale è nota). Dai bottali utilizzati, i pellami vengono estratti e asciugati naturalmente, con l'aria. Nei bottali entrano tomaia e fodera interna. Attraverso l'utilizzo di acqua calda o fredda, il bottale gira con l'aggiunta di grassi, olii, e coloranti-tannini che derivano dalla macerazione di corteccie e piante. Sturlini non utilizza cromo e coloranti chimici. Coloranti che vengono poi fissati e resi permanenti. Il lavaggio nel bottale ha una durata di almeno sei ore. Nel laboratorio troviamo anche lavatrici con legni che funzionano come fossero pietre per il lavaggio del denim. Ma, è in modelleria con i suoi cartamodelli e la tecnologia CAD, come accade nell'industria della moda, che si intuisce la genesi di una collezione. Siamo nella parte manuale più viva dell'azienda, dove si lavora con i cartoni, con i trincetti, con le lame, con le pelli selezionate. Assistiamo poi al procedimento brush-off o spalmatura, una lucidatura e spazzolatura che



Edoardo Boldrini ©Laila Pozzo

consente di ottenere una superficie liscia della pelle, uniforme, che facilita l'applicazione di coloranti. Qui da Sturlini è un "passaggio" rilevante e, a seconda della pressione data con la spazzola, ogni paio di scarpe risulta essere "unico". Nella luminosa, ampia, showroom aziendale termina la nostra visita. Tra i modelli esposti, uno in particolare attrae il nostro sguardo: la scarpa "car shoe" morbida, flessibile, declinata in diversi pellami sino al suede. Ci è facile immaginare queste calzature

a bordo di un'auto sportiva così come su una berlina dal gusto più classico, perfette per una guida informale nel tempo libero ma anche capaci di accompagnare con naturalezza un guardaroba di impronta sartoriale. In fondo, sembrano racchiudere quell'istinto sottile che accompagna ogni partenza: il desiderio di mettersi in viaggio, lasciarsi guidare e scoprire luoghi, atmosfere e culture nuove.

*\*Dalla metà degli anni 2000, il Calzaturificio Navayos si affaccia al mercato retail con il proprio brand STURLINI Firenze, adottando anche il logo, un simbolo araldico ispirato allo stemma dei Medici di Firenze (che raffigura sei bisanti, o "palle", come furono poi chiamati dai Fiorentini), in virtù di una lontanissima parentela familiare, oggi stilizzata, semplificata.*

ANATOMIA DELLA CAR SHOE

